

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026857

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione gloria di San Carlo Borromeo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1616

DTSF - A 1619

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Mazzucchelli Pier Francesco detto Morazzone

AUTA - Dati anagrafici 1573/ 1626

AUTH - Sigla per citazione	00001500
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	278
MISL - Larghezza	145
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro del quadro è raffigurato il santo con le braccia allargate e lo sguardo rivolto al cielo aperto, dal quale sono discesi due angeli che reggono sul suo capo una corona formata dalle lettere che compongono il motto dei Borromeo Humilitas. Il santo che sta ascendendo in gloria accompagnato da due angeli, porta la mitra e indossa la pianeta dorata, portata sopra la tunicella, la dalmatica e il camice, mentre il pastorale è ai suoi piedi, su una nuvola. Il contrasto fra i toni dell'azzurro sul fondo e l'oro del manto e della corona assume un valore dominante nell'impostazione cromatica dell'opera, conferendo un notevole rilievo alla figura di Carlo Borromeo. Le figure angeliche propongono delicati accostamenti di colore luminosi e trasparenti: bianco e violetto, bianco e giallino, verde pallido e violetto. Il dipinto possiede una luminosità diffusa che evita il violento chiaroscuro e si accende grazie al trascorrere della luce che piove dall'alto sulle vesti dei personaggi.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (CARLO BORROMEO) 7 (+3)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: san Carlo Borromeo. Figure: angeli. Vesti ecclesiastiche. Insegne ecclesiastiche: pastorale; mitra; pallio. Abbigliamento religioso. Simboli: corona.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	motto
STMQ - Qualificazione	familiare
STMI - Identificazione	Borromeo
STMP - Posizione	sul recto, al centro, in alto
STMD - Descrizione	Humilitas
	I lavori intorno alla cappella e all'altare di S. Carlo iniziarono il 4 maggio del 1615, ma il Morazzone viene interpellato per l'esecuzione delle pitture nel novembre del 1616, quando era già stato strutturato lo spazio che avrebbe accolto gli affreschi e commissinata (25 aprile 1616) l'ancona scolpita da porre sull'altare (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro delle elemosine della Parrocchiale Cappella di Santo Carolo 1615-1657, foll. 49r.-53r). I pagamenti al Morazzone si susseguono in un arco di tempo che va dal 1616 al 1620 (27 novembre 1616 lire 300; 16 novembre 1619 lire 300; 9 dicembre 1619 300; 16 agosto 1620 lire 72). L'esecuzione del dipinto si può collocare fra il 1617 e il 1619, perchè in data 30 ottobre 1619 si registra un

NSC - Notizie storico-critiche

pagamento a coloro che hanno portato il quadro (ID., fol. 51v). Il pagamento del 1620 riguarda "un quadretto in cima dell'Icona do S. Carlo" attualmente non in loco (ID., fol. 52r), fatto portare da Novara, dove l'artista era impegnato nell'esecuzione degli affreschi della cappella deolla NBUona Morte in S. Gaudenzio. La realizzazione della tela si colloca fra l'attività al Sacro Monte di Orta (1616-1620) e S. Gaudenzio a Novara (1620), con importanti commissioni in territorio lombardo, come l'ancona del Rosario alla Certosa di Pavia (1617), la pala di Inverigop e il S. Carlo per la Sacrestia settentrionale del Duomo di Milano (1618). La Gregori ritiene che il S. Carlo borgomanerese preceda la pala di Invedrigo con "qualche punto di contatto con la pala di Pavia" e suggerisce un confronto cxon il Moncalvo per la scelta cromatica (M. GREGORI; Morazzone, catalogo della mostra, Milano 1962, pp. 85-87, tav. 167),. Il Baroni aveva invece insistito su una certa rigidezza nella formulazione della figura, nonostante "il capo levato in uno scorcio ardito" (C. BARONI, Ancora sul Morazzone, in "L'Arte", 1941, p. 142). La tela borgomanerese è severamente strutturata in funzione della figura del santo che domina la composizione ed è nitidamente delineata, chiusa nell'appiombio delle vesti e della rigida pianeta. Nobile nell'atteggiarsi e umanissimi nell'espressine del volto, il S. Carlo è rappresentato in una visine statica rispetto al dipinto di S. Angelo in Milano databile intorno al 1611 e alla successiva pala di Inverigo (1618) che trattano lo stesso soggetto. La tela se ne discosta in parte per una formulazione più calma che scarta il turbine ascensinale dei puttini per sottolineare la solennità dell'incoronazione. In questo dsenso proporrei un confronto con il dipinto di Cerano per S. Gottardo in Corte, databile fra 1610 e 1615, dove compare iul motto, lo squarcio luminoso e "i cangianti, il rilucere dei panni rigidi" (M. VALSECCHI, Il Seicento lombardo, catalogo della mostra, Milano 1973, V. II, p. 31) vengono reinterpretati dal Morazzone in una composizione meno fervida rispetto a quella del Cerano, ma molto calibrata. Sul dipinto si veda anche C. BASCAPE', Novara Sacra, trad. Ravizza, Novara 1878, p. 134, nota n. 1; A. RUSCONI, Il lago d'Orta,lasua riviera e i dittici novaresi, Torino 1880. p. 120; M. ROSCI, Contributi al Morazzone, in "Bollettino d'arte", 1959, pp. 151-157.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 38178

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro contabile

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1615/ 1657

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bascapè C.

BIBD - Anno di edizione	1878
BIBN - V., pp., nn.	p. 134
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rusconi A.
BIBD - Anno di edizione	1880
BIBN - V., pp., nn.	p. 120
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baroni C.
BIBD - Anno di edizione	1941
BIBN - V., pp., nn.	pp. 141-142
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 167
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rosci M.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gregori M.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	pp. 85-87
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 167
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Valsecchi M.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 31
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Morazzone
MSTL - Luogo	Varese
MSTD - Data	1962
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)